

1

Appunti **EducAzione & Diritti**

In rete contro la dispersione scolastica

Uno sguardo sul fenomeno a Milano



Save the Children
Italia ONLUS

1



Save the Children
Italia ONLUS

La presente pubblicazione è stata curata da: Carlotta Bellomi

Contributi di: Guido Antonelli Costaggini e Carlotta Bellomi

Si ringraziano:

Save the Children Italia e la Cooperativa E.D.I., tutte le persone che hanno direttamente e indirettamente reso possibile la realizzazione di questa pubblicazione, in particolar modo: Tibisay Ambrosini, Roberto Barbaglia, Giovanni Bido, Francesca Bilotta, Camilla Caccia Dominioni, Leonarda Campaniolo, Elisabetta Cargnelutti, Anna Tonia Gabrieli, Marina Gesmundo, Sabrina Giurato, Rosanna Martinicco, Maria Minervini, Paola Pozzi, Katherine Puglisi, Mariagrazia Sala, Marina Querciagrossa.

Grafica: Federica Scaraglio

Stampa: Litografia Pignacca

Pubblicato da:

Save the Children Italia Onlus

Novembre 2013

© Copyright 2013

Save the Children Italia Onlus

Via Volturmo, 58 – 00185 Roma

Tel. +39 06.480.70.01

Fax. +39 06.480.70.039

www.savethechildren.it

info@savethechildren.it

Ufficio di Milano

Via Stresa, 3 – 20125 Milano

Tel. +39 02.670.78.446

Fax. +39 02.671.99.525

In rete contro la dispersione scolastica

Uno sguardo sul fenomeno a Milano



Indice



Il Laboratorio Territoriale: un esperimento di analisi e azione in rete	Pag. 3
I partecipanti: la rete interna	Pag. 4
Dispersione scolastica: una definizione	Pag. 7
I servizi sul territorio: la rete esterna	Pag. 8
A rischio dispersione: problematiche e profili	Pag. 18
Ipotesi di intervento e strumenti operativi	Pag. 23
Conclusioni	Pag. 27

Il Laboratorio Territoriale: un esperimento di analisi e azione in rete



Nel 2013 Save the Children, in partnership con la Cooperativa E.D.I., ha promosso il progetto “A Più Voci”, con l’obiettivo di valorizzare la partecipazione dei ragazzi per contrastare la dispersione scolastica nel Comune di Milano (zone 8 e 9). Nel progetto si è ritenuto funzionale valorizzare le potenzialità della “rete”, sia per conoscere in maniera più approfondita il fenomeno della dispersione scolastica a Milano, sia per individuare insieme sinergie per il suo contrasto. Il Laboratorio Territoriale, un percorso di approfondimento e co-formazione sul tema della dispersione scolastica, nasce quindi in un’ottica di apertura della scuola al territorio ed al fine di promuovere la collaborazione tra le diverse agenzie educative.

Aperto a docenti, operatori sociali e rappresentanti delle istituzioni del territorio, il Laboratorio prevedeva un’impostazione esperienziale, con attività di gruppo ed esercitazioni pratiche. Questo percorso, strutturato in cinque incontri per un totale di 15 ore, si prefiggeva di approfondire la conoscenza sulle specificità del fenomeno della dispersione scolastica a Milano, analizzare i servizi attivi su questo tema nelle zone 8 e 9, individuare buone pratiche e strumenti operativi per il suo contrasto.

Nel perseguire questi obiettivi si è prima di tutto condiviso il significato del concetto di “dispersione scolastica”, identificato come un fenomeno sociale che fa riferimento sia alla “quantità” della frequenza scolastica ma anche alla sua “qualità” relazionale e didattica. Un altro passaggio importante di questo processo è stata la ricostruzione di una prima fotografia dei servizi presenti sul territorio che si occupano di dispersione scolastica, collocandoli geograficamente nelle zone di intervento (mappatura) e specificandoli secondo due criteri (obiet-

tivi e target). La conoscenza delle zone 8 e 9 è stata ulteriormente approfondita a partire dall'individuazione delle aree che presentano – in base all'esperienza del gruppo – una maggior esigenza di copertura di servizi che operino nel contrasto alla dispersione scolastica.

Una volta identificati gli obiettivi dei servizi, si è risaliti alle problematiche a cui questi vogliono rispondere, per poi passare, come ultimo passaggio, alla ricostruzione del profilo del “bambino/ragazzo a rischio” a partire dalle caratteristiche dei target a cui si rivolgono i servizi mappati. Negli ultimi incontri sono state infine sviluppate le linee guida e gli strumenti operativi utili al contrasto della dispersione scolastica in zona 8 e 9.

La presente pubblicazione vuole fare in primis sintesi dell'esperienza, affinché il Laboratorio Territoriale possa diventare un possibile percorso per chi vuole scommettere sulle potenzialità della rete per conoscere un fenomeno e il contesto in cui è radicato. In secondo luogo, aspira ad essere uno strumento operativo per tutte le persone che si occupano di minori a rischio nelle zone 8 e 9. Infine, intende promuovere una riflessione sul senso e il significato di fare rete per contrastare la dispersione scolastica a Milano.

I partecipanti: la rete interna



Il Laboratorio Territoriale ha visto la partecipazione di enti e associazioni che hanno messo a disposizione del gruppo i loro saperi e la loro esperienza sul campo.

Durante il primo incontro, dopo la presentazione di ognuno degli enti presenti, il percorso è cominciato con una visualizzazione della “rete interna”, ovvero dei legami – formali e non formali – presenti all'interno del gruppo. Le collaborazioni che sostengono questa rete nascono dal comune lavoro con i minori a rischio di zona 8 e 9. Filo rosso di questa rete è l'educazione di bambini e ragazzi, promossa in contesti formali (scuole primarie e secondarie di I grado) e non formali (centri di aggregazione giovanile, gruppi sportivi, parrocchie), spesso in stretta sinergia con i Servizi Sociali di zona.

“In rete contro la dispersione scolastica” vuole essere un tentativo di sintesi di quanto emerso durante il Laboratorio Territoriale: l’analisi del fenomeno, il lavoro di mappatura e le linee guida riflettono quindi il vissuto e i punti di vista dei partecipanti al gruppo di lavoro.

■ **Cooperativa Diapason**

Dal 1985 progetta e gestisce, in collaborazione con diversi interlocutori, progetti socio-educativi a favore di minori, disabili e famiglie in difficoltà; interventi di animazione nei territori e nelle scuole inerenti a tematiche psicopedagogiche, interculturali, di orientamento; attività formative e di consulenza rivolte ad enti pubblici, organizzazioni, gruppi di lavoro e singoli operatori.

■ **Cooperativa Spazio Aperto Servizi**

Opera a Milano e nella Provincia dal 1993, offrendo servizi educativi, socio-assistenziali e specialistici convenzionati, su appalto o richiesta privata. Realizza servizi per persone disabili, minori e famiglie in difficoltà, grazie alle competenze ed alla motivazione della base sociale, attingendo al patrimonio di valori sui quali è stata fondata.

■ **Fondazione Exodus**

Da 20 anni è impegnata a promuovere il benessere dei giovani, prevenendo manifestazioni di disagio e percorsi di devianza che hanno una ricaduta devastante non solo per i singoli ma anche per il contesto sociale a cui essi appartengono. Il contesto scolastico, e in particolare gli istituti che raccolgono la fascia più a rischio di dispersione ed emarginazione, è ritenuto strategico per intercettare situazioni bisognose di un intervento di prevenzione primaria.

■ **Istituto Comprensivo Pertini**

Situato in zona 9 (periferia Nord di Milano, quartiere Bicocca), comprende dall’anno scolastico 2003-2004 due scuole dell’infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di I grado. L’Istituto accoglie un’utenza molto eterogenea per estrazione sociale, culturale ed economica, con aspettative e bisogni differenziati.

■ Istituto Comprensivo Trilussa

Nasce nell'anno scolastico 2000-2001, dall'accorpamento di tre plessi collocati a Quarto Oggiaro, quartiere della periferia milanese (zona 8). È una presenza che ha svolto e svolge una funzione sociale e culturale importante nel territorio e possiede un patrimonio di esperienze di insegnamento, disponibilità e contatto sia con i bambini e le loro famiglie, sia con i partner territoriali.

■ Istituto Comprensivo Val Lagarina

Situato in zona 8 (Quarto Oggiaro), è composto da due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado; quest'ultima si trova a fianco del Parco del Vivaio e a Villa Scheibler. L'Istituto, costituitosi nel 2000, collabora attivamente con le agenzie educative del territorio per la promozione e la crescita dei minori che lì risiedono.

■ Doposcuola "Tutti per uno!"

Nasce nel 1998 e vive grazie alla presenza di volontari opportunamente coordinati e motivati a questo servizio. Il nome del progetto "Tutti per uno!" evoca la centralità che si vuole dare ad ogni ragazzo coinvolto; il lavoro è pensato e svolto dalla Parrocchia Santa Lucia in sinergia con le scuole, i genitori e il territorio. La Parrocchia si impegna a promuovere nelle famiglie il valore dello studio, potenziare il servizio di recupero extra-scolastico e coordinarsi con il lavoro degli altri enti presenti sul territorio.

■ Direzione Centrale Politiche Sociali e Cultura della Salute

Settore Servizi per i Minori e per le Famiglie (zone 8 e 9)

Si rivolgono a famiglie e minori in difficoltà offrendo diverse tipologie di interventi di sostegno (assistenza economica, assistenza domiciliare educativa e socio-assistenziale, tutoring educativo, servizi residenziali, Spazio Neutro e affido...) attivati in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Dispersione scolastica: una definizione



Il primo passaggio che i partecipanti al Laboratorio Territoriale hanno compiuto insieme è stato quello di ragionare sul significato del fenomeno della dispersione scolastica in contesti metropolitani periferici, con un'attenzione specifica agli studenti con cittadinanza non italiana. Costruire insieme una definizione di questo fenomeno sociale rispondeva all'esigenza, fondamentale per un gruppo di persone che non si conoscevano e che provenivano da contesti diversi, di condividere i termini e i linguaggi utilizzati durante il laboratorio.

Questa condivisione ha definito un terreno concettuale comune sul quale stratificare tutte le informazioni raccolte negli incontri successivi. Da un punto di vista più strettamente operativo, questa costruzione di una definizione condivisa è avvenuta attraverso tre passaggi.

Il primo, individuale, durante il quale ogni partecipante ha scritto cosa lui definiva come dispersione scolastica rispondendo alla domanda “Nel contesto in cui lavori/fai volontariato, quando ti trovi a parlare di dispersione scolastica con un collega, a quale fenomeno/evento fai riferimento?”.

Un secondo step dove in piccoli gruppi (eterogenei rispetto alla provenienza lavorativa e territoriale) si è passati dalle singole definizioni individuali ad una collettiva, quale prodotto del confronto tra i partecipanti.

L'ultimo passaggio ha visto una condivisione del lavoro dei piccoli gruppi che ha portato alla seguente versione finale del concetto di dispersione, sintesi dei punti di vista dei partecipanti al Laboratorio Territoriale.

Dispersione non è solo lasciare la scuola, ma frequentarla con disinteresse, scarso investimento, noia, disturbo (relazionale), con numerose assenze e/o ritardi.

Disperso è anche l'alunno che non riesce a costruire un inizio di "progetto di vita".

Sono cause di dispersione:

- Mancanza di autostima (anche per i rimandi degli adulti significativi e della società);
- Assenza/disinteresse della famiglia. Fragilità della famiglia di origine. Difficoltà materiali, culturali, sociali della famiglia;
- Carenze della scuola (strutturali, legate ai fondi ...). La scuola spesso non sa "leggere" e non "sa rispondere" ai bisogni dei bambini/ragazzi;
- Modelli sociali "facili" o più "accattivanti" (illegalità);
- "Non c'ho sbatta!" ("non ho voglia").

I servizi sul territorio: la rete esterna



A partire dalla definizione di dispersione scolastica emersa, è stato chiesto ai partecipanti di condividere in che modo il proprio ente contrastava il fenomeno in questione.

In un secondo momento, la prospettiva è passata dalla "rete interna" a quella "esterna", ovvero ai servizi di contrasto alla dispersione scolastica presenti nelle zone 8 e 9. La "rete esterna" è stata sviluppata a partire dalla seguente domanda stimolo: "Nel mio lavoro di contrasto alla dispersione, con chi collaboro?".

Di seguito sono riportati, in tabella, i nodi della "rete interna" ed "esterna", specificati secondo i due seguenti criteri: target a cui è rivolto il servizio e relativi obiettivi educativi/formativi.

Sono stati inoltre aggiunti i riferimenti di contatto di ogni ente presente nella rete, così da rendere la mappatura uno strumento operativo a disposizione immediata dei partecipanti e di altri soggetti interessati e per valorizzare, inoltre, le risorse a disposizione in zona 8 e 9.

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
8-9	Progetto Start Strutture Territoriali in Rete per l'in Tegrazione	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere gli studenti di origine straniera nell'apprendimento della lingua L2 Promuovere l'orientamento scolastico Offrire percorsi di formazione per docenti Individuare buone prassi 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-14) Focus stranieri neo arrivati) Docenti 	Via delle Ande 4 Via Brocchi 5 www.ismu.org/start
8-9	Progetto MI-X	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'orientamento scolastico Promuovere attività ludiche-ricreative 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18) 	Cde Olmi, Via Larici 2 Poliedro, Piazza Villapizzone QR52, Via Quinto Romano 52 Cde Creta, Via Capinera 5 Centro per Giovani, Piazza Olivelli www.mi-x.it
8-9	Tribunale dei Minori	<ul style="list-style-type: none"> Tutelare i minori (segnalazioni) Garantire i diritti dei minori Offrire corsi di formazione per docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Minori 	Via Leopardi 18 www.tribunaledeminori.it/milano.php
8-9	Osservatorio sulla dispersione scolastica (all'interno del progetto promuoviMI)	<ul style="list-style-type: none"> Individuare buone prassi Analizzare i bisogni del tessuto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Minori Enti 	Agenzia di ricerca sociale CODICI, Piazza IV Novembre 1 www.codiciricerche.it/ita
8-9	Cooperative PEI	<ul style="list-style-type: none"> Gestire l'intervento individuale domiciliare 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (4-18) 	NB: CODICI è responsabile dell'osservatorio sulla dispersione scolastica Ogni zona ha le sue cooperative. In zona 8 sono: Comunità Progetto, Via Soperga 13, http://comproj.weebly.com Coesa, Via Ippodromo 16, www.coesacoopsoc.it Diapason, Via Doberdo 22, http://coopdiapason.it Grafo, Viale Etiopia 6, http://ilgrafo.it/index.php Farsi Prossimo, Via Fusinato 7, www.farsiprossimo.it

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
8-9	Scuola Natura	<ul style="list-style-type: none"> Offrire opportunità di svago Offrire opportunità di apprendimento e relax 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-14) 	www.comune.milano.it/portale/wps/portal/CDMHome
8-9	S.E.A.D. (servizio educativo adolescenti in difficoltà)	<ul style="list-style-type: none"> Offrire percorsi alternati laboratorio-scuola finalizzati al conseguimento della licenza media 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18, presa in carico individuale di ragazzi del circuito penale) 	Via Pastrngo 6 www.comune.milano.it
8-9	Progetto Generazione Expo	<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo sviluppo di reti educative 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (12-18) Enti 	Via Burigozzo 11 www.gexo.im
8-9	Fondazione ISMU	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'orientamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (origine straniera) 	Via Copernico 1 www.ismu.org
8-9	CD Azimut	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il sostegno educativo e allo studio Sostenere i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18 Accesso libero) 	Via Amoretti 14 Via Volturmo 26 http://coopdiapason.it
8	CFP Greppi (progetto speciale)	<ul style="list-style-type: none"> Offrire percorsi formativi e professionalizzanti per minori a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (15-18) 	Via Amoretti 30
8	Cooperativa Alekoslab	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere percorsi di educazione alla sostenibilità, attività ludiche Promuovere lo sviluppo di comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (15-18) 	Via Appennini 94C www.alekoslab.org
8	Associazione Campacavallo	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare attività e iniziative legate all'equitazione e alle arti circensi 	<ul style="list-style-type: none"> Minori 	Via Fratelli Rizzardi 15 www.campacavallo.com/index.html

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
8	Associazione CAP 20151	<ul style="list-style-type: none"> • Creare aggregazione e coesione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori • Adulti 	cap20151@hotmail.it
8	Associazione Spazio Unisono (Spazio Baluardo)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare aggregazione e coesione sociale • Organizzare corsi di espressione creativa, artistica, sportiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori • Adulti 	Via Lessona 43/10 www.spaziobaluardo.it
8	Associazione Mitades	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere percorsi di genitorialità positiva • Promuovere percorsi di intercultura • Promuovere corsi di formazione per operatori e insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia 	Via Giorgi 9 www.mitades.it
8	Associazione Certosa Milano	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere processi di coesione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia 	
8	Associazione Olinda Progetto "Non Scuola" Giardino degli aromi	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire laboratori di teatro • Promuovere percorsi di educazione ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori (14-18) 	Via Ippocrate 45 www.olinda.org/cittaolinda/citt%C3%A0-olinda
8	Centro Studi Betania	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il sostegno allo studio • Rafforzare la motivazione degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori (14-18) • Accesso libero 	Via Ciccotti 9 www.agbonlus.org/AGB/servizi/promosse.cfm
8	Tavolo Minori Quarto	<ul style="list-style-type: none"> • Fare rete e approfondire tematiche educative 	<ul style="list-style-type: none"> • Enti 	Villa Scheibler, Via Orsini 12 www.coesacoopsoc.it NB: il tavolo è coordinato dalla Cooperativa Coesa

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
8	6 in compagnia	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il supporto educativo e il sostegno allo studio Favorire la socializzazione Supportare i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18) Famiglie 	
8	Mamme a scuola	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere i genitori di origine straniera nell'apprendimento della lingua L2 Favorire l'integrazione nel quartiere e nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> Famiglie di origine straniera 	<p>Piazza Villapizzone 3 http://mammeascuola.it</p>
8	Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none"> Gestire le segnalazioni e le indagini Promuovere percorsi di educazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> Minori 	Via Faravelli 31
8	Cooperativa Coesa	<ul style="list-style-type: none"> Offrire servizi di assistenza alla persona 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-15) 	Via Ippodromo 16 www.coesacoopsoc.it
8	ASL	<ul style="list-style-type: none"> Offrire servizi di diagnosi funzionale e di presa in carico 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-18) Famiglie 	Via Aldini 68
8	Centro Diurno San Gaetano	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il supporto educativo e il sostegno allo studio (focus su dislessia) 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18) 	Via Mac Mahon 92 www.parroccchiasangaetano.org/ita/23/1/link-utili.htm
8	Fondazione Aquilone	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il sostegno allo studio (attenzione specifica ai DSA) 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (Focus su DSA) 	Piazza Bruzzano 8 www.fondazioneaquilone.org
8	IC Trilussa	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il sostegno formativo Motivare all'apprendimento Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-15) 	Via Trilussa 10 www.ictrilussa.gov.it

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
8	IC Val Lagarina	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere recupero scolastico Potenziare autostima/motivazione Promuovere orientamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-15) 	Via Orsini 25 www.icsvallagarina.it
8	Cooperativa Farsi Prossimo (progetto Poliedro)	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere benessere Promuovere integrazione e dialogo interculturale 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-14) Famiglie 	Via Fusinato 7 www.farsi.prossimo.it
8	Cooperativa Spazio Aperto Servizi (Spazio 98)	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la coesione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Minori Famiglie 	Via Appennini 98 www.spazioapertoservizi.org
8	Associazione Exodus (progetto Don Milani)	<ul style="list-style-type: none"> Far conseguire Diploma Terza Media Far acquisire le competenze base per affrontare la vita Motivare all'apprendimento Promuovere la crescita umana e l'integrazione sociale Ampliare la rete di relazioni dei minori e contribuire al cambiamento di percezione della propria identità sociale Promuovere negli insegnanti la diffusione delle competenze per realizzare ordinariamente azioni di prevenzione primaria e secondaria del disagio scolastico Costruire reti tra scuole e tra scuole e territorio Rafforzare il ruolo educativo dei genitori e delle agenzie del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (14-17 senza licenza media) Famiglie Docenti 	Viale Marotta 18/20 www.exodus.it

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
8	Doposcuola "Tutti per uno!" (Parrocchia Santa Lucia)	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere l'apprendimento scolastico Sostenere la famiglia in difficoltà perché recuperi un buon rapporto con la scuola e i docenti in un'ottica di compartecipazione Favorire la collaborazione con la scuola e con il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (8-14) Famiglie Volontari 	Via De Roberto Federico 20
8	Settore Servizi per i Minori e per le Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere percorsi di prevenzione e ripresa dei minori 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-16) Famiglie 	Via Colleoni 8
9	Oratorio S. Giovanni Battista alla Bicocca	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere le famiglie in difficoltà Promuovere percorsi di integrazione e intercultura 	<ul style="list-style-type: none"> Minori Famiglie 	Via Giuseppe La Farina 15 www.parroccchiabicocca.it
9	IC Pertini	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere autostima e motivazione Promuovere integrazione Promuovere orientamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-15) 	Via Mann 8 http://icsandropertini.wordpress.com/2012/12/03/hello-world/
9	Cooperativa Diapason	<ul style="list-style-type: none"> Ripristinare le condizioni affinché i minori possano godere del diritto allo studio Promuovere l'apprendimento cooperativo 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (4-16 Focus stranieri e rom) 	Via Doberò 22 http://coodiapason.it
9	Settore Servizi per i Minori e per le Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere percorsi di prevenzione e ripresa dei minori 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-16) Famiglie 	Via Cherasco 5

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
9	Cooperativa la Dea (progetto La Bussola)	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il sostegno allo studio Supportare globalmente il minore 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (6-10) Famiglie 	Via Verità 10
9	Oratorio S. Bernardo alla Comasina	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere le famiglie in difficoltà Promuovere percorsi di integrazione e intercultura 	<ul style="list-style-type: none"> Minori Famiglie 	Piazza Gasparri 11 www.sanbernardocomasina.it/it
9	Comitato di quartiere	<ul style="list-style-type: none"> Offrire opportunità formative extracurricolari Stimolare la curiosità e il senso di appartenenza al territorio Favorire rapporti intergenerazionali Offrire un raccordo tra scuole e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Minori 	Via Val di Bondo 13 presso Centro Socio Ricreativo per Anziani "Sempreverdi"
9	Tavolo Disagio Comasina	<ul style="list-style-type: none"> Fare rete 	<ul style="list-style-type: none"> Enti 	Piazza Gasparri 6 Il Tavolo si ritrova presso l'IC Agazzi. Per informazioni: dirigente Cioffi telefono: 0288446958 – email: miic8cr006@istruzione.it
9	Amico Charly	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la socializzazione Promuovere il sostegno allo studio 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18) Accesso libero 	Via Guerzoni 23 www.amicocharly.it
9	La miniera di Bastian	<ul style="list-style-type: none"> Supportare globalmente i minori 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18) Accesso libero 	
9	Consiglio di Zona 9	<ul style="list-style-type: none"> Dare visibilità ai progetti Fare rete 	<ul style="list-style-type: none"> Enti 	Via Guerzoni 38
9	Centro Diurno Villa Clerici	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il supporto educativo e il sostegno allo studio Supportare i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18) 	Via Giovanni Terruggia 14 www.villaclerici.it

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
9	Punto Zero	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire proposte teatrali alle scuole 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori (6-18) 	Via Racconigi 19 www.puntozero.info
9	Centro Diurno Filo d'Arianna	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il supporto educativo e il sostegno allo studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori (11-18 Invio dei servizi) 	
9	Centro Diurno Qiqajon	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il supporto educativo e il sostegno allo studio • Supportare i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori (11-18 Accesso Libero) • Famiglie 	Via Farini 17 www.qiqajon.org
9	Gimmie Shelter – Progetto Calimero 2	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il sostegno allo studio • Rafforzare la motivazione e l'immagine di sé • Promuovere l'integrazione multiculturale • Promuovere la cittadinanza attiva • Rafforzare le connessioni scuola/territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori 	Via Ponale 66 presso sede progetto N http://coopdiapasoni.it
1	Fondazione Verga	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli studenti di origine straniera nell'apprendimento della lingua L2 • Promuovere percorsi di educazione interculturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori 	Via Anfiteatro 14 http://fondazioneverga.org
2	Progetto integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli studenti di origine straniera nell'apprendimento della lingua L2 • Offrire attività di mediazione linguistico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Minori 	Via Angera 3 www.progettointegrazione.it/index.html

Zona	Risorsa in rete	Obiettivi	Target	Contatti
2	Consultorio Restelli	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il sostegno psicologico 	<ul style="list-style-type: none"> Minori Adulti (docenti e genitori) 	Via Restelli 25 www.consultoriorestelli.it
2	Associazione Veronica Sacchi	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il benessere Promuovere il diritto al gioco e alla fantasia 	<ul style="list-style-type: none"> Minori 	Via Guanella 11 www.veronicasacchi.it/index.html
7	Associazione Towanda	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il benessere Promuovere il diritto al gioco e alla fantasia 	<ul style="list-style-type: none"> Minori 	Via Fabrizio De André 8 www.associazionetowanda.it/index2.htm
7	Non solo compiti	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il sostegno allo studio individuale 	<ul style="list-style-type: none"> Minori (11-18 Focus su handicap) 	Via Stratico 9 www.etainsieme.org/nonsolocompiti.html

Terminato il lavoro di mappatura e partendo da questo stesso prodotto, è stato chiesto ai partecipanti di indicare, secondo loro, quali fossero le aree di zona 8 e zona 9 poco raggiunte dai servizi di contrasto alla dispersione in rapporto alle esigenze/necessità espresse dalle stesse aree. Da questa riflessione di gruppo sono emerse come fortemente a rischio: via Vincenzo Da Seregno, via Bolla, Bovisasca, Cimitero Maggiore, Musocco (zona 8) e viale Sarca (zona 9).

A rischio dispersione: problematiche e profili



Riprendendo il lavoro della mappatura si è approfondita ulteriormente l'analisi degli obiettivi dei servizi, allo scopo di risalire da questi alle problematiche presenti nei territori di riferimento. Con intensità e urgenze differenti, i problemi riguardano non solo il minore ma tutti gli attori sociali che ruotano intorno alla sua crescita: i genitori, i docenti, la comunità locale.

Per quanto concerne le famiglie dei ragazzi a rischio di *drop out*, si è rilevato come queste presentino spesso problemi economici ed abitativi, oltre che inadeguatezza al ruolo delle figure di riferimento (carenza relazionale, emotiva, gestionale, intellettuale). Con specifico riferimento ai **nuclei di origine straniera**, destinatari privilegiati del nostro progetto, si è evidenziato anche un limitato accesso ai servizi, una scarsa integrazione delle donne nel conteso sociale, una mancanza di sostegno da parte della rete amicale/familiare, un'insufficiente conoscenza del sistema scolastico italiano. I docenti presenti al Laboratorio hanno anche indicato la mancanza di un'adeguata formazione a loro rivolta sulle strategie educative e di apprendimento, oltre che sui nuovi bisogni del tessuto sociale. Si è riscontrata, infine, la carenza di presidi educativi sul territorio, nonché la presenza di modelli culturali per i giovani che possono risultare devianti.

Dagli adulti di riferimento si è poi passati successivamente ad analizzare le problematiche individuate come proprie del "minore a rischio di dispersione" o

già fuoriuscito dal percorso scolastico. Le problematiche possono essere ricondotte a dinamiche di gruppo (problemi relazionali con adulti e con i pari) o a questioni individuali (assenza di motivazione e autostima, scarsa tenuta all'interno del contesto scolastico, difficoltà di apprendimento). Si evidenziavano, inoltre, per gli **alunni di origine straniera**, le difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana e alla mancata integrazione nel quartiere e a scuola.

Dopo questa prima panoramica sulle problematiche, si è chiesto ai partecipanti di descrivere i minori a rischio di dispersione scolastica, attraverso quattro dimensioni: cognitiva (cosa pensa); emotiva (quali le sue emozioni); familiare (quale il suo retroterra familiare); contesto socio-economico di provenienza.

Operativamente si è utilizzata una sagoma rappresentata un ragazzo che riportava localizzate in parti specifiche del corpo quattro domande, ognuna connessa ad uno degli aspetti sopra descritti, come da immagine seguente.



Utilizzando quindi una tecnica di brain-storming ogni partecipante ha scritto su un post it le sue risposte alle domande presenti sulla figura per poi applicarle alla sagoma stessa.

Di seguito si riportano alcune definizioni emerse:

■ **Livello cognitivo:**

“Ho tanti pensieri, non riesco a studiare!”

*“Non sono capace, ho paura degli altri,
non piaccio agli altri, gli adulti
non capiscono niente”*

*“Non sono capace o all'altezza delle aspettative”
“Perché gli adulti non capiscono ciò che so fare
e mi piace fare?”*

“Mi annoio, non vedo perché dovrei farlo”

“In tv la vita sembra facile”

*“Non sono capace e così non ci provo,
solo i miei amici mi capiscono”*

“Non sono capace, non mi serve”

“E' colpa mia se mi trovo in questa situazione”

“Sono confuso,

tutto sembra così a portata di mano ma non lo è”

■ **Livello emotivo:**

“Vorrei piangere – allora spacco tutto!”

*“Provo tante cose, spesso non capisco perché e
non so con chi parlarne”*

“Che te lo dico a fare!,

“Sono arrabbiato, ho paura, non mi fido!”

“Mi annoio”

“Qualsiasi cosa faccio non va bene”

“Mi piace stare tranquillo con la play”

“Volevo solo fare uno scherzo!”

(dopo aver dato una pacca al compagno)

■ **Prospettive future:**

“Sarò ricco”

“Non mi vedo”

“Ricco e famoso”

“Voglio un figlio”

“Boh, si vedrà!”

“Avrò un lavoro che mi farà guadagnare tanti soldi”

*“Non riesco ad immaginarmi domani,
figuriamoci a 18 anni”*

“Tranquillo?”

*“Tornerò nel mio paese e andrò via dall'Italia”
“Sarò mamma, lavorerò e avrò la mia famiglia”
“Trovo un lavoretto e mi arrangio”*

■ **Contesto familiare:**

“Sono i miei simili”

“Sono dei disadattati”

“Io non ho famiglia”

*“L'hanno messo dentro, la mamma piange.
Invece io ci sono abituato, è così da quando
sono nato. Maestra, che giorno è oggi?”*

“Mancano 22 giorni e poi esce mio papà”

“Conflittuale, incostante”

“Genitore assente per lavoro o carenza”

“Famiglia allargata o sostitutiva”

*“Madri sole che si mettono alla pari con i figli
e li coinvolgono nelle questioni economiche
e affettive degli adulti”*

*“Tanta gente, fratelli acquisiti e tanti,
troppi genitori”*

*“I miei genitori hanno bisogno di aiuto
e mi sento responsabile”*

“Non mi considera, non mi crede”

*“Ha una mentalità diversa, ha bisogno del mio
aiuto, ha deciso il mio futuro”*

(per adolescenti di seconda generazione)

“Mia madre non comprende il mio comportamento”

■ **Contesto sociale:**

*“Voglio l'ipad, il cellulare, il motorino,
come faccio ad averli subito?”*

“Sono tutti sfigati”

*“Precarietà abitativa ed economica,
madre invalida, papà spesso in carcere”*

“Devo essere come gli altri”

“Io non esisto”

“Pretenzioso, confuso.

Non so cosa fare e cosa scegliere”

Per una più facile visualizzazione delle problematiche presenti in zona 8 e 9 e degli obiettivi perseguiti dagli enti, si consulti la tabella di seguito riportata, sintesi delle strategie di intervento delle risorse attive sul territorio.

OBIETTIVI	PROBLEMATICHE
<ul style="list-style-type: none"> ■ Promuovere il supporto educativo e il sostegno allo studio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Difficoltà di apprendimento ■ Problemi relazionali con i pari e con gli adulti di riferimento ■ Disconoscimento del valore della scuola
<ul style="list-style-type: none"> ■ Sostenere gli studenti di origine straniera nell'apprendimento della lingua L2 ■ Offrire attività di mediazione linguistica e culturale ■ Favorire l'integrazione nel quartiere e nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Problemi economici e gestionali del nucleo familiare ■ Fragilità educativa nel nucleo familiare ■ Scarsa conoscenza lingua italiana ■ Scarsa conoscenza del sistema scolastico italiano
<ul style="list-style-type: none"> ■ Offrire percorsi alternati laboratorio-scuola finalizzati al conseguimento della licenza media ■ Offrire percorsi formativi e professionalizzanti per minori a rischio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scarsa tenuta e frequenza scolastica ■ Scarsa propensione all'approccio teorico, nozionistico e strutturato proposto dalla scuola
<ul style="list-style-type: none"> ■ Valorizzare le potenzialità degli studenti ■ Promuovere l'orientamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scarsa propensione all'individuazione/valorizzazione delle specificità e delle risorse degli studenti
<ul style="list-style-type: none"> ■ Offrire percorsi di formazione per docenti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scarsa conoscenza su tecnologie e nuovi bisogni del tessuto sociale ■ Assenza di aggiornamento su strategie educative adulto/minore, su strategie di apprendimento ■ Mancanza di adeguata formazione
<ul style="list-style-type: none"> ■ Sostenere le famiglie in difficoltà ■ Sostenere i genitori di origine straniera nell'apprendimento della lingua L2 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Problemi economici ed abitativi del nucleo familiare ■ Fragilità educativa nel nucleo familiare ■ Scarso accesso ai servizi ■ Scarsa integrazione delle donne di origine straniera ■ Mancanza di sostegno della rete amicale/familiare
<ul style="list-style-type: none"> ■ Garantire i diritti dei minori ■ Gestire le segnalazioni e le indagini 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Degrado sociale ■ Inadeguatezza delle famiglie
<ul style="list-style-type: none"> ■ Offrire servizi di assistenza alla persona ■ Offrire servizi di diagnosi funzionale e di presa in carico 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Numero insufficiente di specialisti in relazione al bisogno ■ Alta concentrazione di casi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Supportare globalmente i minori ■ Promuovere il sostegno psicologico ■ Promuovere la motivazione ■ Favorire la socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Famiglie poco presenti e non adeguate al ruolo ■ Modelli educativi e culturali distorti e asociali
<ul style="list-style-type: none"> ■ Promuovere attività ludiche e ricreative ■ Promuovere il diritto al gioco e alla fantasia ■ Offrire opportunità di svago ■ Offrire opportunità di apprendimento e relax ■ Offrire opportunità formative extracurricolari ■ Favorire rapporti intergenerazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Carenza di esperienze formative, in particolar modo quelle che stimolano l'apprendimento.

Ipotesi di intervento e strumenti operativi



L'ultimo passaggio del Laboratorio Territoriale ha previsto l'elaborazione di linee guida e strumenti operativi utili al contrasto della dispersione scolastica nelle zone 8 e 9. Il processo è stato strutturato in tre fasi:

- Una condivisione del significato di “buone prassi”, esperienze definite significative, efficaci, sostenibili e riproducibili;
- Una individuazione delle azioni virtuose inerenti alla dispersione scolastica e sperimentate nel lavoro di rete delle zone 8 e 9;
- Una specificazione delle buone pratiche attraverso l'indicazione di alcuni strumenti operativi, utili per la creazione di una vera e propria “cassetta degli attrezzi” (*tool kit*).

Prima di presentare il prodotto di questa fase del Laboratorio, nel gruppo dei partecipanti è emersa la necessità di chiarirne un aspetto fondamentale.

Gli strumenti operativi indicati come i più efficaci nel perseguire le finalità di ogni linea guida, rimandano ad esperienze di eccellenza sperimentate spesso in momenti storici in cui le risorse a disposizione di chi operava nel contrasto alla dispersione scolastica erano maggiori di quelle disponibili oggi.

Si sottolinea questa consapevolezza per evitare il rischio che l'elenco seguente venga letto come una lista di “sogni impossibili”, ma sia piuttosto da stimolo per trovare soluzioni che consentano di replicare quegli strumenti (o simili) in condizioni di ristrettezze di risorse.

1. PROMUOVERE INTERVENTI STRUTTURATI, PERMANENTI E CONTINUI

Prevenire la dispersione scolastica richiede interventi di ampio respiro, che accompagnino i minori a rischio sin dai primi anni della scuola primaria e, allo stesso tempo, non si concludano con la scuola secondaria di I grado.

A tal fine è necessario un forte coordinamento tra le diverse agenzie educative, che devono farsi promotrici di percorsi personalizzati e in grado di incidere sulle molteplici dimensioni di crescita del minore.

Nella “cassetta degli attrezzi” troviamo:

- Patto di intesa condiviso e sottoscritto da studente, famiglia e servizi
- Figura del referente, necessaria per ogni contesto educativo frequentato dal minore
- Diario di bordo, utile traccia del percorso di crescita di ogni bambino/ragazzo
- Attività con fini relazionali, scolastici e personali

2. PROMUOVERE INTERVENTI SISTEMATICI TRA SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO

Una risposta sistematica prevede il coinvolgimento di tutti gli attori sociali che a vario titolo sono interessati al fenomeno della dispersione scolastica.

Risulta quindi necessario rafforzare l'alleanza scuola-famiglia-servizio, mettendo il più possibile in comune gli obiettivi educativi e monitorando in itinere i progressi del minore a rischio.

Seguendo questa prospettiva il lavoro di rete risulta di fondamentale importanza per favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Nella “cassetta degli attrezzi” troviamo:

- Figura del “genitore-animatore”, *primus inter pares* con funzioni di coordinamento all’interno del gruppo classe
- Coinvolgimento di genitori/adulti di riferimento in eventi aggregativi e in azioni pratiche a favore dei figli (ad esempio: feste, attività di autofinanziamento, azioni di piccola manutenzione)
- Iniziative dedicate alle famiglie (ad esempio: laboratorio mamma/papà e bambino)
- Attività di confronto tra adulti su un tema legato alla genitorialità
- Eventi per promuovere coesione sociale (ad esempio: giornata del baratto)
- Traduzione delle comunicazioni in diverse lingue
- Valorizzazione dei volontari, anche attraverso formazioni congiunte tra le diverse associazioni
- Tavolo di lavoro per promuovere scambi tra agenzie educative e operatori
- Impiego di spazi non o sotto-utilizzati
- Coinvolgimento del privato per proporre esperienze significative ai ragazzi

3. ATTUARE METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO ADEGUATE AGLI ALUNNI

La didattica rappresenta un livello di prevenzione fondamentale, di cui aver cura anche attraverso metodologie di lavoro basate sull’apprendimento cooperativo. Laboratori, lavori di gruppo, proposte didattiche costruite a partire dai saperi/curiosità dei minori stimolano e responsabilizzano la classe e i singoli alunni.

In quest’ottica, la scuola vuole essere un “mediatore culturale” dei diversi saperi extrascolastici, mentre il docente un professionista in continua formazione sui contenuti della disciplina e sui processi di apprendimento. La differenziazione delle attività, con un’attenzione particolare a quelle pratiche, può essere una

strategia vincente per valorizzare le risorse di ognuno e promuovere le competenze sociali.

Per i ragazzi che hanno superato l'obbligo scolastico è inoltre funzionale promuovere stage e corsi pratici di specializzazione, soprattutto se indirizzati ad una reale domanda lavorativa.

Nella "cassetta degli attrezzi" troviamo:

- Attività pratiche
- Creatività come canale di apprendimento (ad esempio: teatro, laboratori di cucina e informatica, attività di *problem solving*)
- Insegnamento delle materie scolastiche attraverso esperimenti e giochi
- Utilizzo di registri comunicativi vicini agli studenti (ad esempio: nuove tecnologie)
- Protagonismo degli studenti durante le lezioni (ad esempio: lezioni tenute dagli allievi stessi)

4. CURARE LA VITA E LE RELAZIONI DI CLASSE

La qualità della vita di classe rappresenta un ulteriore deterrente alla dispersione scolastica. La continuità relazionale (tra pari e minore/adulto) e la promozione di dinamiche significative facilita infatti l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli studenti all'interno del gruppo. La classe, vissuta come comunità d'apprendimento, è il luogo d'eccellenza per lo sviluppo delle autonomie e la promozione di diritti e responsabilità.

Nella "cassetta degli attrezzi" troviamo:

- Confronto tra pari e con gli insegnanti
- Condivisione delle regole
- Comunicazione chiara (ad esempio: consegne di lavoro)
- Esplicitazione delle singole difficoltà e loro risoluzione per il benessere globale del gruppo
- Conoscenza interculturale per evitare fraintendimenti su comportamenti/abitudini

5. SOSTENERE CON INTERVENTI SPECIFICI IL PERCORSO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

La dispersione scolastica si affronta anche con interventi specifici sui singoli alunni a rischio.

Percorsi di accompagnamento allo studio scolastici ed extrascolastici possono offrire importanti momenti di supporto individuale sia in ordine agli apprendimenti che in ordine alla motivazione.

Nella “cassetta degli attrezzi” troviamo:

- Supporto individuale allo studio
- Intervento dei servizi tramite invii, segnalazioni, per corsi di accompagnamento
- Azioni di monitoraggio che coinvolgono minore, famiglia, educatori

Conclusioni



In questi anni di impegno contro la dispersione scolastica abbiamo imparato che per promuovere realmente l'istruzione è necessario fare sinergia con diversi attori sociali, sostenere numerosi diritti, lavorare in molteplici contesti.

Contrastare efficacemente la dispersione scolastica implica il coinvolgimento di tutti gli attori sociali che a vario titolo sono interessati al fenomeno. Un impianto progettuale che prevede un intervento con studenti, docenti e famiglie deve inoltre essere sostenuto dallo sviluppo di reti di scuole e attori del territorio che agiscano in misura sinergica per contrastare i fattori alla base del fallimento formativo.

Affinché gli studenti riconoscano nella scuola un contesto rilevante per la loro crescita è importante promuovere pratiche partecipative e inclusive all'interno degli Istituti. I consigli consultivi (organi permanenti di dialogo tra studenti e docenti volti alla promozione del be

nessere scolastico), i laboratori in classe (incontri finalizzati al rafforzamento della motivazione allo studio), le attività di *peer education* (azioni di sensibilizzazione tra pari) sono alcuni esempi di buone pratiche sperimentate sul campo a tutela dei principi di non discriminazione e partecipazione (CRC, 1989, Artt. 2 e 12).

Un ulteriore aspetto significativo è l'interazione tra contesto scolastico ed extrascolastico, con attività che vengono avviate a scuola per poi proseguire al suo esterno, in modo da raggiungere i destinatari del progetto nei diversi contesti di riferimento e mediante approcci diversificati. Un intervento multi-situato permette infatti di lavorare sulla coesione del gruppo classe sia in contesti di educazione formale (laboratori in orario scolastico) che non formale (campi scuola).

Tra i due contesti si posizionano i centri educativi, che vogliono accompagnare in un ambiente extrascolastico protetto gli studenti con difficoltà legate all'apprendimento, rafforzando le conoscenze apprese a scuola e promuovendo lo sviluppo di competenze di base.

Le indicazioni qui riassunte possono assumere una loro validità solo se declinate negli specifici contesti di intervento. Il Laboratorio Territoriale ha voluto scommettere su questo: ascoltare i vari attori della rete per conoscere meglio le caratteristiche della dispersione scolastica a Milano e promuovere l'integrazione delle risorse positive del territorio in un'ottica di contrasto congiunto al fenomeno.

Le considerazioni qui riportate nascono dalle esperienze maturate all'interno dei seguenti progetti di Save the Children, realizzati in scuole di ogni ordine e grado

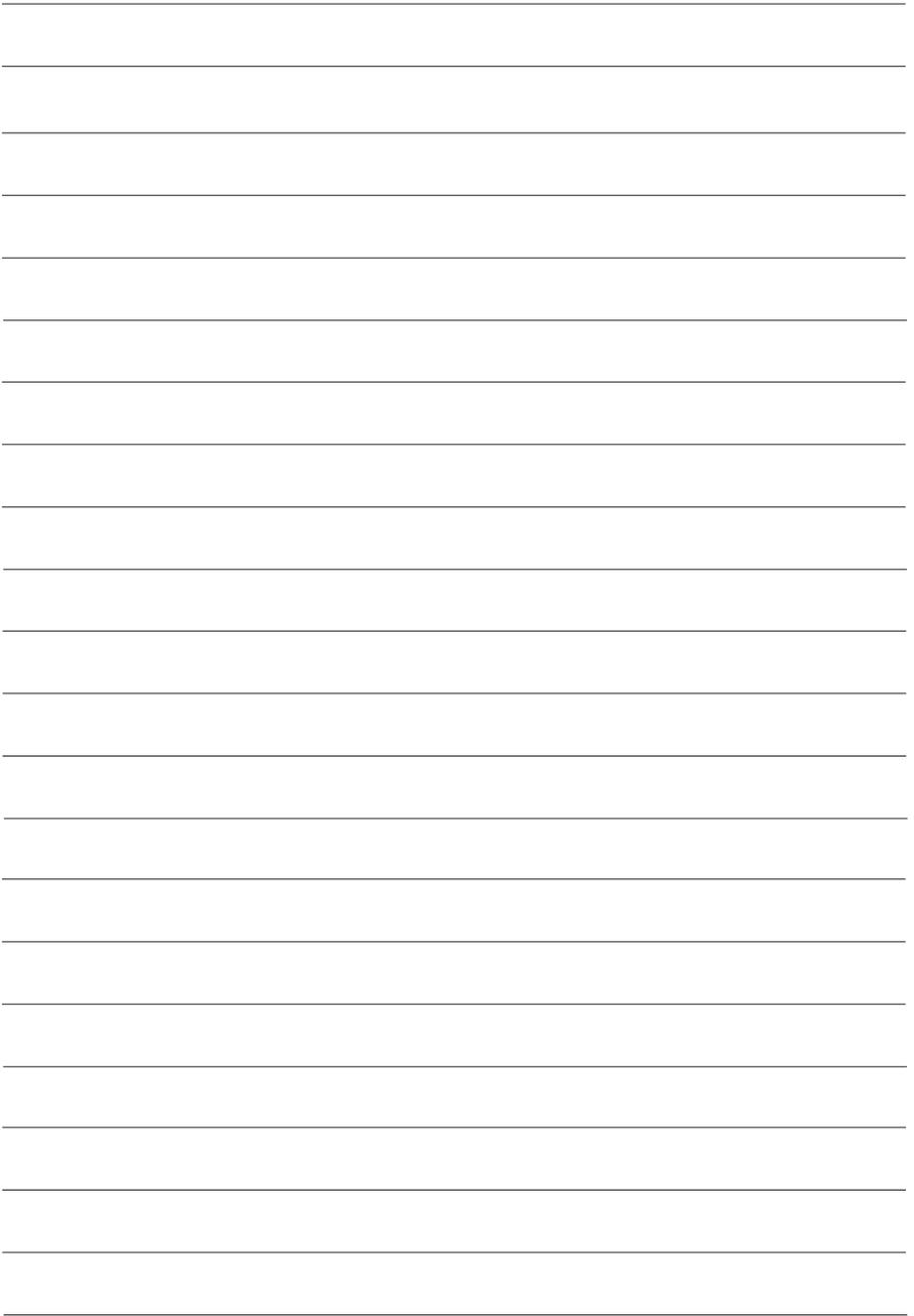
"In.Contro" Comune di Roma, 2010-2011

"W la Scuola" Comune di Napoli, 2011-2012

"Fuoriclasse" Comuni di Bari, Crotone, Napoli e Scalea, 2012-2015

"A Più Voci" Comune di Milano, 2013









Save the Children

Italia ONLUS

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo.

Esiste dal 1919 e opera in 119 paesi per garantire a tutti i bambini salute, protezione, educazione, sviluppo economico, sicurezza alimentare e promuovere la partecipazione di tutti i minori.

Save the Children è stata costituita in Italia alla fine del 1998 come Onlus e ha iniziato le sue attività nel 1999.

Oggi è una Ong riconosciuta dal ministero degli affari esteri. Da più di 10 anni lavora in Italia per proteggere i minori, in particolare i minori migranti; per educare i ragazzi all'uso delle nuove tecnologie e contrastare la pedo-pornografia online; per promuovere i diritti dell'infanzia e combattere la povertà, l'abbandono scolastico e il disagio.

Inoltre lavora per rispondere prontamente alle emergenze e supportare i bambini e le famiglie.

A Più Voci

“A Più Voci” mira a favorire processi di integrazione nelle scuole attraverso il contrasto della dispersione scolastica, con particolare attenzione ai minori di origine straniera.

Il progetto si caratterizza per due elementi: la promozione della partecipazione dei ragazzi e la valorizzazione della rete, quali strumenti efficaci di contrasto alla dispersione scolastica.

“A Più Voci”, svolto in partnership con la Cooperativa E.D.I., si caratterizza per un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori sociali che a vario titolo sono interessati al fenomeno della dispersione scolastica: studenti, docenti, genitori, associazionismo e servizi sociali.

La pubblicazione dal titolo

“In rete contro la dispersione scolastica” sintetizza il percorso svolto all'interno di un Laboratorio Territoriale finalizzato all'approfondimento del fenomeno della dispersione scolastica nella città di Milano e al suo contrasto attraverso un'azione di rete.

Appunti EducAzione & Diritti

*Spunti operativi e linee guida
per la progettazione e
l'attuazione di interventi
educativi incentrati sulla
Pedagogia dei Diritti.*

*Appunti che sistematizzano
l'esperienza di Save the Children
sul campo con bambine,
bambini e adolescenti;
in contesti scolastici ed
extrascolastici, grazie al lavoro
di rete con docenti,
educatori e famiglie.*



Save the Children

Italia ONLUS

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo, 58 – 00185 Roma
Tel. +39 06.480.70.01
Fax. +39 06.480.70.039
info@savethechildren.it

www.savethechildren.it